

Da CGIL, CISL e UIL

Chieste al governo iniziative italiane al consiglio dei ministri della CEE

Una circostanziata lettera all'on. Moro - Priorità ai problemi dell'occupazione e dell'agricoltura

La Federazione CGIL CISL UIL ha inviato in data 4 agosto scorso una lettera al signor Moro, allora presidente del Consiglio dei ministri CEE, una lettera firmata dai segretari generali Lama, Storti e Vanni: «Il governo italiano dice le lettere assume la presidenza della CEE in un momento cruciale per la Comunità, che si trova dinanzi alla necessità obiettiva di avviare spedite e veloci le democrazie delle istituzioni e di gettare le basi per la costruzione dell'Unione Europea».

Dopo aver descritto la difficile situazione della Comunità, le lettere chiedono di aver raggiunto i 4 milioni e mezzo di unità la lettera in...

Se ne discuterà il 9 settembre alla CEE

A un punto morto le trattative italo-francesi sul vino

Sette ore di colloqui fra Marcora e Bonnet

Dal nostro inviato

BRUXELLES. 3. Sette ore di colloquio riserbatissimo e, a quanto se ne sa, di tono duro, fra i ministri dell'Agricoltura italiano e francese, Marcora e Bonnet, non sembrano aver fatto fare neanche un passo alla controversia sul vino che oppone i due paesi e che arroventa la ripresa delle attività comunitarie.

Ritornando in Italia da Parigi dove è avvenuto l'incontro, Marcora si è fermato in Baviera dove ha incontrato il ministro dell'Agricoltura francese, Bonnet, per discutere il problema del vino...

In questa situazione, ormai tesa fino alla rottura, alla vigilia della nuova vendemmia che rende drammatica la situazione anche in Italia, si riprenderanno martedì la discussione sul nuovo regolamento vitivinicolo...

La Federazione CGIL-CISL-UIL rivendica la creazione di una unità di controllo nazionale e di controllo non episodico sulla utilizzazione dei fondi comunitari. Essa rivendica inoltre l'individuazione di una sede comunitaria...

La Federazione CGIL-CISL-UIL invita il governo italiano a proporre un convegno comunitario che esamini le possibilità di riforma della politica agricola comune...

Vera Vegetti



ECUADOR: I GOLPISTI CHIEDONO ASILO A PINOCHET

Il coprifuoco imposto a Quito e Guayaquil, le due maggiori città dell'Ecuador, dopo il sanguinoso tentativo di golpe reazionario di ieri l'altro, è stato revocato dopo il ritorno del paese alla normalità. Il ministero degli Esteri del Cile ha annunciato che contrariamente a quanto avevano annunciato stampa e radio, il capo della rivolta, generale...

Prime decisioni del governo del generale Morales Bermudez

Revocate in Perù le misure prese contro oppositori e pubblicazioni

Si tratta delle persone espulse dal paese e di alcuni giornali chiusi per aver attaccato la politica dell'ex presidente Velasco Alvarado - Rafforzate le posizioni dei principali artefici del processo rivoluzionario peruviano

LIMA. 3. Il Consiglio dei ministri costituito in Perù dopo il «pronunciamento istituzionale» che ha portato, la settimana scorsa, alla destituzione del generale Velasco Alvarado, si è riunito ieri sera per la prima volta sotto la presidenza del nuovo capo di stato, generale Morales Bermudez. Fra le decisioni adottate — come informa un comunicato della presidenza — c'è stata quella di annullare le misure di espulsione prese le scorso settimana nei confronti di alcune decine di cittadini peruviani appartenenti ad organizzazioni di estrema sinistra e di destra che da posizioni diametralmente opposte avevano duramente attaccato il governo di Velasco Alvarado...

Il governo di Morales Bermudez ha iniziato dunque ad operare con una decisione — che a giudizio degli osservatori — dovrebbe piacere un certo malcontento, alimentato e amplificato da una ben orchestrata campagna all'interno e all'estero dagli avversari.

Si tratta in particolare degli autori del «Plan Inca», la piattaforma programmatica del processo rivoluzionario iniziato e portato avanti in Perù dal generale Velasco Alvarado che fino ad ora era ministro dell'Energia e delle miniere, è stato nominato Capo di stato maggiore dell'esercito, un posto che secondo lo statuto del governo rivoluzionario lo candida alla carica di primo ministro; il generale Rodriguez Figueroa, pur mantenendo il comando della più importante regione militare...

Mentre Israele bombarda nuovamente i campi profughi e i villaggi del sud

Libano: contro l'accordo proteste dei palestinesi

Uno sciopero generale contro l'intesa israelo-egiziana si è esteso alle principali città - Messaggio dei dirigenti sovietici ad Arafat - La ratifica del parlamento israeliano (70 voti contro 43) - Oggi a Ginevra la firma dell'accordo

BEIRUT, 3. Per la seconda volta in meno di 24 ore, la quinta volta in un mese, gli aviogetti israeliani hanno attaccato campi palestinesi nel Libano, mentre l'artiglieria bersagliava i villaggi nella zona sud-orientale del Paese. Un primo bilancio dell'incursione registra morti e sette feriti fra la popolazione civile, oltre a cinque case distrutte e numerose danneggiate. Secondo l'agenzia palestinese Wafa, un caccia tipo Phantom è stato abbattuto e si è inabissato in mare. L'incursione è stata effettuata proprio mentre il Parlamento di Tel Aviv discuteva sulla ratifica dell'accordo di disimpegno nel Sinai.

Obiettivo dell'attacco aereo sono stati i campi di Bourj el Barajneh e Kasbiel, nei pressi della città di Tiro. Secondo testimoni oculari, gli aviogetti hanno effettuato passaggi a volo radente lanciando razzi e mitragliando, mentre gli abitanti dei campi fuggivano nei rifugi: come di consueto, cioè l'attacco è stato compiuto indiscriminatamente contro la popolazione civile. Quanto ai villaggi bombardati dall'artiglieria, si è trattato di quelli di Raschaya al Foukhar, Kfar Shuba e Kfar Hammam, già duramente provati in precedenti incursioni (Kfar Shuba in particolare è praticamente raso).

Consultare l'archivio

Il giornale della DC afferma di trovare singolare il fatto che l'Unità del 2 settembre non abbia dedicato alcun commento alla sigla dell'accordo tra Egitto e Israele, e scarta su un corpus pieno di ipotesi su quelli che potrebbero essere i motivi di questo nostro silenzio. Ma al popolo non hanno un archivio? Sarebbe bastato sfogliare la collezione dell'Unità per scoprire che di motivi ce n'era uno solo: è cioè che il nostro giornale aveva commentato l'accordo, di cui allora si conoscevano già le linee fondamentali, il 28 agosto, con un editoriale intitolato «Un passo positivo». Titolo, sia detto fra parentesi, che da solo fa crollare tutte le elucubrazioni messe insieme, con evidente fatica, dal giornale Per giunta, proprio l'Unità è tornata sull'argomento dell'accordo israelo-egiziano. Questo, certo, l'incanto consisteva del Popolo non poteva prevederlo. Ma non speriamo che la lezione serva per l'avvenire.

Ai termini dell'accordo israelo-egiziano

Negativi i commenti della stampa di Mosca

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. (r.c.) Un commento sovietico totalmente negativo al nuovo accordo di disimpegno delle truppe nel Sinai tra l'Egitto ed Israele, apparirà sul prossimo numero del settimanale Tempi nuovi. La Tass ne ha diffuso oggi un breve riassunto. A giudizio della rivista l'accordo non ha eliminato la situazione esplosiva esistente e coloro che dicono diversamente «chiedono gli occhi sulle mani del presidente egiziano». Gli altri sulla «Pravda» in un articolo di Ivan Kalitov si diceva che il nuovo accordo è un accordo «parziale d'impennata limitata, che non solo non sostituisce, ma neppure rende più prossima una soluzione politica generale nel Medio Oriente».

Stamane inoltre i quotidiani di Mosca avevano così titolato le notizie sui risultati dell'ultima «missione» di Kissinger: «L'accordo è raggiunto al problema del Sinai. Significativamente il notiziario segnalava anche un articolo del Washington Post secondo il quale il «Memorandum sull'accordo» comprende «il più grande numero americano» nei confronti di Israele. Riferendosi a fonti autorizzate — si leggeva sui giornali sovietici — il Washington Post segnala che gli Stati Uniti hanno «ben voluto esaminare» le richieste israeliane di assistenza per un ammontare di 1,8 miliardi di dollari destinati all'acquisto di armamenti e per un ammontare di un miliardo di dollari a titolo di aiuto economico.

Gli stessi quotidiani non hanno ripreso invece un primo dispaccio della Tass nel quale si rilevava che, sempre a giudizio del Washington Post, «gli esperti militari temono che ciò turberà il rapporto degli armamenti nel Medio Oriente al punto tale che gli Stati arabi saranno costretti a riprendere le loro posizioni».

Messaggio di ringraziamento del PC romano al PCI

Il Comitato Centrale del Partito comunista romano ha inviato al Comitato Centrale del PCI il seguente telegramma: «Vi esprimiamo il nostro vivo ringraziamento per i sentimenti di amicizia e solidarietà fraternale espressi in occasione delle inondazioni austriache che hanno colpito recentemente il nostro paese».

Suicidio su un aereo sovietico a Londra

LONDRA, 3. Un cadavere è stato trovato oggi nella sezione di prima classe di un aereo della compagnia sovietica «Aeroflot» che partiva da New York diretto a Mosca, ha fatto il previsto scalo a Londra. L'«Illustration» viaggia con 102 passeggeri sovietici, inglesi e americani. Subito dopo l'atterraggio è stato circondato dalla polizia. La polizia inglese ha detto che il cadavere presenta una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra. Secondo quanto dichiarato dai membri dell'equipaggio dell'aereo sovietico, la persona si sarebbe suicidata. La vicenda è ancora in fase di accertamento. Il presidente dell'«Ente finanziario di sviluppo (COFIDE) e capo della delegazione peruviana alla Assemblée del Fondo monetario internazionale».

INIZIATE LE SEMIFINALI AL TORNEO INTERNAZIONALE DI SCACCHI A MILANO

Portisch: stella in penombra

Il grande maestro magiaro, primo nelle qualificazioni, non ha il «fisco del ruolo» del campionissimo, ma ne possiede le doti - Scacchiera da pochi soldi per un gioco da milionari - Tal e Browne a una «simultanea»

MILANO, 3. Fase nuova, scena nuova. Sul palcoscenico del salone dei congressi del «Leonardo» Portisch è diventato l'ombelico del mondo scacchistico. I riflettori inquadrano un campo più ristretto. Per le semifinali del torneo internazionale di Milano i tavoli si sono ridotti a due. Vi siedono da stasera, rispettivamente l'ungherese Portisch e il jugoslavo Ljubojevic, risultati primo e quarto alla fine del girone di qualificazione e i sovietici Karpov e Petrosian piazzatisi secondo e terzo. Quello che fa uno po' impressione è che questo parli ad un vertice mondiale con premi per 33.000 dollari, anziché giocare come ci si aspetterebbe su scacchiere e con pezzi arabeschi e preziosi, roba da collezionisti, si disputano, invece, a termini di regolamento, su un banale straccetto di plastica appoggiato sul tappeto verde come un comunissimo tovagliolo a quadratoni beige e marrone. In compenso, le grandi scacchiere sulle quali, a beneficio del pubblico, vengono ripro-

laegerszeg, timido, compassato, gentile e schivo, non ha il «Phtisique du Toile» dello scacchista internazionale. Non possiede infatti, né l'fervecenza o la burbanza di Fischer, o la giaciale imperterribilità di Karpov o il magnetismo catturatore di Tal. Non importa, la scacchiera comunque utilizzata, per giocare un po' a scacchi. E' in programma, infatti, per sabato, alla Società scacchistica milanese, in via S. Maurilio, un importante torneo simultaneo: il sovietico Tal e l'americano Browne si batteranno contro ventiquattro avversari. Più che i due campioni — ci suggeriscono Nicola Falдино ed Eugenio Balduzzi, instancabili organizzatori ed animatori di questa orgia scacchistica — tenete d'occhio un tigrato grillo: quello che si chiama Andrea Sarpi: è uno di cui si sentirà sicuramente parlare. Non adesso però, dato che ha solo dieci anni. Più o meno l'età di Gian Burrasca.

Flavio Dolcetti

Su Panorama c'è scritto che...

Leone da guardia

Cosa c'è dietro il grido d'allarme del presidente della Repubblica? In questi ultimi mesi la crisi economica si è davvero aggravata? I giudizi degli ambienti politici non sono unanimi. Quale partito è stato più duro con Leone? Come han reagito i comunisti?

Viva l'inflazione?

Di fronte alle incognite dell'autunno c'è chi pensa a una iniezione di liquidità attraverso gli aumenti salariali per superare la crisi. Ma gli industriali e i sindacati che ne pensano? Interviste con il direttore generale della Confindustria, Mattei, e con il segretario della CISL, Curnitoli.

Gli operai dell'Est

Nel paese dell'est europeo gli operai dovrebbero dirigere la società. Ma in realtà che cosa succede? A che cosa si riduce il loro potere? Conta un modesto impiegato o un operaio? Una drammatica indagine condotta sugli stessi giornali polacchi, ungheresi e cecoslovacchi.

Musica in casa

I nuovi apparecchi. Le novità tecniche e i prezzi a medi del mercato. I consigli degli esperti. Come si possono eliminare i disturbi di riproduzione e il fruscio dei dischi. Tutta l'alta fedeltà in un supplemento speciale.

Panorama